

Gme: «In netta flessione il prezzo dell'energia»

La decisa flessione su base annua degli acquisti di energia elettrica (-7,9%) e quella ancora maggiore delle vendite delle unità di produzione nazionale (-10,7%), determinata anche dall'aumento dell'energia importata dall'estero (+8,9%), hanno spinto al ribasso il prezzo medio di acquisto dell'energia alla **Borsa elettrica** a gennaio (-3,2 per cento). Il prezzo di vendita della zona Sud è risultato per la prima volta il più basso, mentre quello della Sicilia ha ripreso a crescere spingendo oltre i 30 euro/mWh il differenziale con le zone continentali.

In lieve calo la liquidità del mercato. I dati evidenziati dall'analisi della newsletter del **Gme** testimoniano che il prezzo medio di acquisto, pari a gennaio a 83,45 euro/mWh, ha segnato una diminuzione anche rispetto a dicembre (-1,42 euro/mWh; -1,7 per cento). I prezzi di vendita sono diminuiti rispetto a dicembre nelle zone continentali; in evidenza la zona Sud (-6,9%) che ha anche registrato per la prima volta il prezzo più basso pari a 79,52 euro/mWh. In controtendenza, infine, le due zone insulari.

